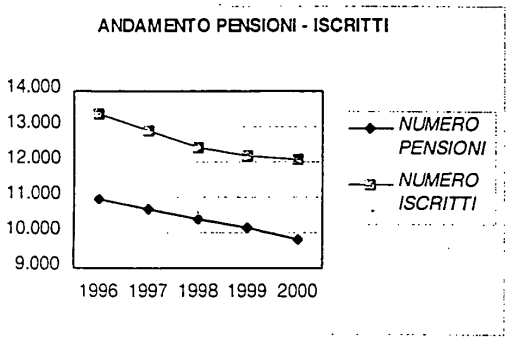
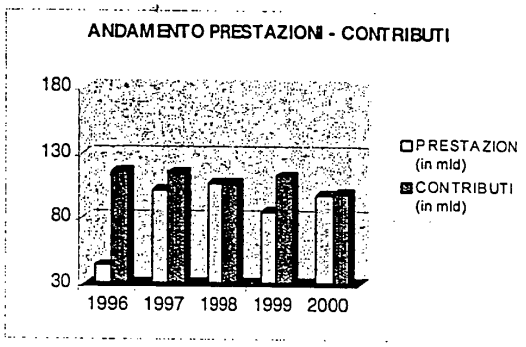
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
1996	10.690	13.400	0,79	44	116	0,38
1997	10.671	12.900	0,83	102	115	0,89
1998	10.381	12.450	0,83	107	107	1,00
1999	10.130	12.200	0,83	85	113	0,75
2000	9.811	12.100	0,81	98	99	0,99





Nel corso dell'anno 2000 si è avuto un andamento parallelo delle prestazioni rispetto alle entrate contributive, che ha confermato l'eccezionalità della rilevazione avvenuta per l'esercizio 1999 (in cui i contributi avevano superato notevolmente le prestazioni per effetto della lievitazione dei monti contributivi imponibili) e la criticità della gestione in esame, nella quale il rapporto prestazioni/contributi si avvicina all'unità. Al contrario, il rapporto pensioni/iscritti si mantiene su livelli accettabili, grazie ad una riduzione del numero di pensioni erogate (- 3,1%) che è nettamente superiore alla diminuzione del numero di iscritti (-0,8%).

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 96 miliardi e il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 15 miliardi, pari al 13,5%;

- ♦ al secondo posto in ordine di importanza tra le entrate, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 76 miliardi, con un incremento di 8 miliardi rispetto al 1999 (+ 11,7%), derivanti dalle anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio medio del 4,933% come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 2.5.2001; il capitale medio disponibile della Gestione risulta, comunque, remunerato al saggio medio del 3,96%;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali ammontanti a complessivi 98 miliardi, di cui 17 miliardi attinenti alle rate di pensione e 69 miliardi alle prestazioni di capitale (indennità di fine rapporto e indennità integrativa dell'assicurazione temporanea di gruppo);

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 4 miliardi, facendo registrare una sostanziale invarianza rispetto al consuntivo 1999. A tale riguardo, il Collegio fa rinvio alle valutazioni di carattere generale formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000;

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

Relazione al Conto Consuntivo 2000

La Gestione in esame nel corso dell'anno 1999 è stata interessata dalla legge 17 maggio 1999, n.144 ("Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli Enti Previdenziali") che, all'art. 64, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art.75 del DPR n. 761 del 1979, per il personale degli Enti disciolti iscritti ai fondi integrativi.

Tale norma ha, inoltre, disposto :

- la soppressione della contribuzione prevista per il finanziamento dei Fondi medesimi;
- l'istituzione di un contributo di solidarietà, a carico degli iscritti e dei pensionati, nella misura del 2%, da commisurare alle prestazioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria erogate o maturate presso i Fondi medesimi alla data del 30/09/1999.

Le citate disposizioni stabiliscono, peraltro, che gli oneri relativi alle pensioni già in essere, nonché quelli maturati al 30 settembre 1999 dagli iscritti ancora in servizio, rimangono a carico del bilancio dei rispettivi enti presso i quali è istituita apposita evidenza contabile alla quale imputare le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà del 2%.

Tale previsione, dettata con riferimento ai Fondi per il personale di Enti esistenti, pone problemi di applicazione alla Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/79, nei confronti della quale l'INPS si qualifica come ente gestore della forma previdenziale integrativa (comma 3 del citato art. 75) e non anche come datore di lavoro. Per questo motivo, si è deciso di confermare l'impostazione del bilancio seguita in occasione del consuntivo 1999, non inserendo le risultanze dell'evidenza contabile tra le spese relative al personale dell'INPS, dato che gli iscritti e i pensionati della gestione sono estranei all'Istituto.

Il bilancio economico 2000 della Gestione presenta entrate per 43.737 milioni e uscite per 401.067 milioni: la differenza di 357.330 milioni viene iscritta tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti" e permette di chiudere il conto economico in pareggio.

La notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, conseguente a tale impostazione contabile, determina la formazione di rilevanti interessi passivi, che per il 2000 ammontano a 136 miliardi (88 miliardi nel 1999, + 54%). Tale aumento è dovuto, oltre che al maggior tasso di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle altre gestioni attive dell'Istituto (pari al 4,933% a fronte del 3,643% nel 1999), anche alla maggiore consistenza di tale esposizione che è passata dai 320 miliardi del 1999 ai 357 miliardi del 2000 (+ 11,56%).

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stai inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2000 (159.366 milioni), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 1999 (130.124 milioni), con la differenza di 29 miliardi che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2000, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, ammontanti a complessivi 261 miliardi, che attengono quasi completamente alle rate di pensione integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di 11 miliardi (pari al 4%), risultante dell'effetto combinato del minor numero di rendite in pagamento (-253) e dell'aumento della perequazione automatica (+1,6%) dal 1° gennaio 2000, come disposto dal D.M. del 20 novembre 2000;

- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 2.566 milioni con un incremento di 99 milioni, pari al 4% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è da attribuire principalmente agli oneri del personale che dai 1.815 milioni del 1999 passano ai 1.953 milioni del 2000 (+ 7,6%). A tal riguardo, il Collegio fa rinvio alle valutazioni di carattere generale formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

- Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 3.029.453 milioni e fa registrare un peggioramento di 386.824 milioni (+14,63%), come conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della tardiva definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate e della soppressione, a decorrere dal 1° ottobre 1999, delle aliquote contributive a carico degli iscritti.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

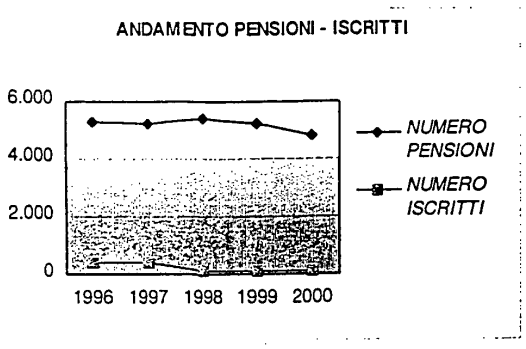
Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Entrate	1.538	2.330	792	51,50%
Uscite	141.262	119.982	-21.280	-15,06%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-139.724	-117.652	22.072	-15,80%

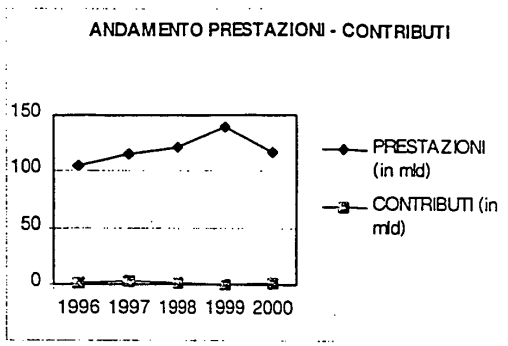
Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato d'esercizio negativo di 117.652 milioni, con un miglioramento di 22.072 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2000, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere rilevati elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1996	5.303	400	13,26	104,9	2,2	47,68
1997	5.245	393	13,35	115,2	2,3	50,09
1998	5.419	126	43,01	121,0	1,1	110,00
1999	5.263	118	44,60	138,8	0,6	231,33
2000	4.841	116	41,73	117,0	0,8	146,25

(*) comprensivi della quota degli iscritti





➢ Dalla tabella e dalle rappresentazioni grafiche della pagina precedente, si rileva il notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 41,73 e da un rapporto prestazioni/contributi che raggiunge l'iperbolico valore di 146. Peraltro, anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il disavanzo del Fondo, trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS, il Collegio, non può che richiamare l'attenzione sulla necessità di porre in essere idonee misure atte a riequilibrare tale gestione, dal momento che tale squilibrio va comunque a gravare su una gestione che istituzionalmente provvede a gestire forme di assistenza.

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 843 milioni con un incremento di 258 milioni, pari al 44,1% rispetto al 1999, dovuto all'aumento delle retribuzioni;

- ♦ le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 117.029 milioni, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 21.802 milioni, pari al 15,7%, quale risultante dell'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-422 unità) e del più elevato importo medio delle rendite, anche in conseguenza dell'adeguamento per perequazione automatica stabilito nella misura dell '1,6% a partire dall'1.1.2000;

- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla gestione, ammontano a 117 milioni, con un aumento di 80 milioni, pari al 216,2%, rispetto al consuntivo 1999. Tale incremento, è attribuibile esclusivamente all'aumento registrato nelle spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, che da 1 milione del 1999 passano a 84 milioni del 2000, quale conseguenza del rimborso per i servizi svolti dai CAAF per l'acquisizione dei dati reddituali.

Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

- Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 2.832 milioni (+ 18%, nel 1999 ammontavano a 2391 milioni), quale diretta conseguenza della esposizione debitoria del Fondo e del più alto saggio di interesse applicato pari al 4,933% (3,643% nel 1999), che è stato fissato con deliberazione n. 137 del 2 maggio 2001 del Consiglio di Amministrazione.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

18 - Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	5.980	6.198	218	3,65%
Entrate	434	485	51	11,75%
Uscite	216	309	93	43,06%
Risultato dell'esercizio	218	176	-42	-19,27%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	6.198	6.374	176	2,84%

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 presenta attività per 7.353 milioni e passività per 979 milioni, con una consistenza netta quindi di 6.374 milioni.

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai redditi e proventi patrimoniali per un ammontare complessivo di 436 milioni, con un aumento di 158 milioni, pari al 56,8%, rispetto all'esercizio precedente, attribuibile esclusivamente in presenza di maggiori disponibilità del Fondo, al maggior saggio di interesse applicato alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie, 4,933% a fronte del 3,643% del 1999, così come stabilito dalla delibera n. 137 del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2001;

- ♦ le spese per prestazioni pensionistiche non presentano varianti rispetto all'esercizio precedente, si attestano a complessivi 103 milioni;

- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 105 milioni, con una diminuzione di 5 milioni rispetto al 1999. Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

- ❖ Il Collegio, come più volte rappresentato in altre occasioni, non può non ribadire l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano, che ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti, nonché il congelamento delle retribuzioni la quale vengono rapportate le contribuzioni con le relative prestazioni, da precisare che i dipendenti attivi attualmente risultano essere due.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

19 - Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Dal 1 gennaio 1997, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 16 settembre 1996, n. 565, la Gestione Speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe ha assunto la denominazione di «Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari». In esso sono confluiti tutti i soggetti già iscritti alla vecchia Gestione, con un premio unico di ingresso, rappresentato dai contributi versati in quest'ultima.

Nel corso dell'anno 2000 la Gestione in esame è stata interessata :

- dall'articolo 58 della legge n. 144 del 17 maggio 1999 che, nel modificare il Decreto Legislativo n.565/1996, ha stabilito che il contributo versato al Fondo non può essere inferiore a lire 50.000 mensili ed ha previsto l'emanazione di tabelle contenenti i coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione, tramite approvazione da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero del Tesoro (intervenuta con apposito decreto emanato in data 14 marzo 2001);
- dal Decreto Legislativo n. 47 del 18 febbraio 2000 che, all'art. 17, ha esteso la possibilità, per i soggetti destinatari del D. lgs. n. 565/1996, di istituire forme pensionistiche complementari (anche se non sono iscritti al fondo previsto dal suddetto decreto legislativo) e di procedere a contribuzioni saltuarie e non fisse.

Il Collegio rileva che la Gestione in esame, anche per l'anno 2000, presenta una situazione di pareggio che scaturisce dalla possibilità, offerta dalla normativa vigente, di procedere di anno in anno all'assegnazione o al prelievo al/dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare della differenza, positiva o negativa, tra le entrate e le uscite dell'esercizio.

- Nell'anno 2000 è stato realizzato un risultato di esercizio pari a 12.570 milioni che è stato così ripartito:
  - 0,350 milioni al conto speciale per l'integrazione delle pensioni;
  - 99 milioni al fondo di copertura relativo alle pensioni di vecchiaia;
  - 12.471 milioni al fondo di riserva per le pensioni da liquidare di cui sopra, portandone la consistenza a 69.375 milioni.

- Il Collegio, inoltre, rileva tra le entrate, interessi per complessivi 12.596 milioni, derivanti dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione utilizzate dall'Ente secondo i criteri previsti dal ROF e che per ben 11.471 milioni sono imputabili agli impieghi mobiliari e immobiliari che sono stati remunerati ad un tasso medio pari al 42,187%, laddove il saggio medio di remunerazione di tali impieghi è pari al 18,082%.

- Le quote di partecipazione degli iscritti ammontano a 7 milioni, raggiungendo un livello che, seppur rappresenta un miglioramento rispetto all'anno precedente (6,6 milioni →+6%), rimane ben al di sotto del valore registrato alla fine dell'esercizio 1998.

- Le prestazioni di competenza dell'esercizio 2000, costituite dalle rate di pensione, ammontano a 431 milioni a fronte dei 410 milioni registrati nell'esercizio precedente (+5%), evidenziando ancora una volta l'inadeguatezza del gettito contributivo. Tale risultato scaturisce dall'effetto combinato di un aumento del numero di pensioni di vecchiaia, di una diminuzione di quelle di invalidità e di un incremento dell'importo medio tanto delle pensioni di vecchiaia quanto di quelle di invalidità.

- L'incremento delle spese di amministrazione (15 milioni, + 7%) è dovuto in massima parte alle maggiori spese per il personale che passano da 123 a 153 milioni (+ 24%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

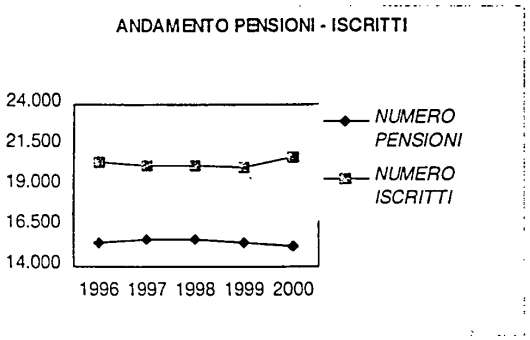
Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-2.851.722	-3.097.674	-245.952	8,62%
Entrate	79.450	1.463.452	1.384.002	1741,98%
Uscite	325.402	274.760	-50.642	-15,56%
Risultato dell'esercizio	-245.952	1.188.692	1.434.644	-583,30%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-3.097.674	-1.908.982	1.188.692	-38,37%

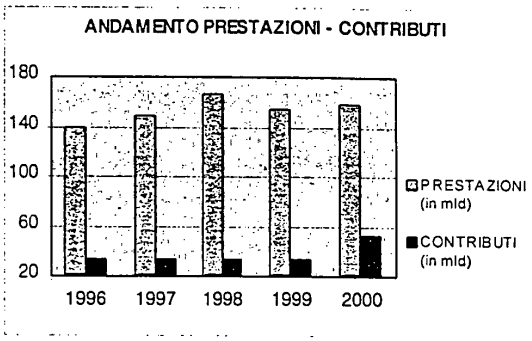
Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato positivo di 1.189 miliardi, con un aumento di 1.435 miliardi rispetto al precedente esercizio. Si è, infatti, passati da un disavanzo di esercizio nel 1999 di 245 mld ad un avanzo di esercizio nel 2000 di 1189 mld, con una situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio 2000 pari a 1.909 miliardi, costituita da attività per 32 miliardi e da passività per 1.941 miliardi. Tale risultato è da considerarsi puramente straordinario in quanto subisce l'effetto dell'art. 42, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), il quale ha stabilito che dal 1.1.2000 il Fondo non è più ordinato con il sistema tecnico finanziario dei capitali di copertura ma con quello a ripartizione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2000, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere rilevati elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1996	15.487	20.490	0,76	140	33	4,24
1997	15.626	20.200	0,77	149	34	4,38
1998	15.681	20.200	0,78	166	34	4,88
1999	15.509	20.150	0,77	154	34	4,53
2000	15.251	20.800	0,73	158	53	2,98

(*) comprensivi della quota degli iscritti





❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 53 miliardi, con un incremento di 20 miliardi, pari al 60%, rispetto al consuntivo 1999; tale aumento trova origine, da un lato, nella maggiorazione del contributo individuale di lire 800.000 dal 1.1.2000; dall'altro, nell'estensione dell'iscrizione al Fondo di altri soggetti, prevista dall'art. 42, comma 6, della già citata legge 488/1999;

- ♦ le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni (158 miliardi), che presentano, rispetto al 1999, un aumento di 4 miliardi, pari al 2,6%. Tale incremento è la risultante dell'effetto combinato della diminuzione delle rendite in pagamento (-258) e dell'aumento dell'importo medio delle stesse per effetto delle nuove pensioni liquidate e della perequazione automatica (+1,6%) a partire dall'1.1.2000, stabilita dal D.M. del 20 novembre 2000;

- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano nel complesso a 1.956 milioni, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 160 milioni, pari all'8,9%. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese per il personale (+ 13%), delle spese per servizi affidati a Poste e Banche (+ 14%) e delle spese per servizi informatici (+ 5%).

A tale riguardo, il Collegio fa rinvio alle valutazioni formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

- Gli oneri finanziari ammontano a 89 miliardi, e sono quasi interamente rappresentati dagli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che, per la prima volta, vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (4,933%, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 2 maggio 2001). Tutto ciò in applicazione dell'art. 42, comma 5, della più volte citata legge n. 488/99 che ha modificato l'art. 1, comma 4, della legge n. 903/73 che prevedeva un tasso "pari a quello ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50% con un minimo del 5,50%".

- I residui attivi al 31 dicembre 2000 ammontano a complessivi 22 miliardi, a fronte dei 43 miliardi del 1999 (- 48%). Tale importo risulta costituito per 20 mld dai crediti contributivi (41 mld nel 1999, - 48%) e per 2 mld dai crediti relativi a prestazioni da recuperare.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

21 - Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-35.854	-38.503	-2.649	7,39%
Entrate	1.118	1.544	426	38,10%
Uscite	3.767	5.247	1.480	39,29%
Risultato dell'esercizio	-2.649	-3.703	-1.054	39,79%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-38.503	-42.206	-3.703	9,62%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- Tra le entrate, le voci più importanti sono rappresentate: dai redditi e proventi patrimoniali che, pari a 1286 milioni (a fronte dei 383 milioni del 1999, + 236%), si riferiscono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo investite per la maggior parte in impieghi mobiliari e immobiliari; dalle variazioni patrimoniali straordinarie che ammontano a 82 milioni e riguardano, sostanzialmente, il prelievo dal fondo oscillazione titoli; dal recupero di prestazioni a seguito di operazioni di ricostituzioni di pensioni, per 88 milioni.

- Tra le uscite, si rilevano: le spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 1.158 milioni (-7,87%, nel 1999 ammontavano a 1257 milioni) e sono costituite totalmente dalle rate di pensione; gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS per 1626 milioni, con un incremento del 44,79% (nel 1999 ammontavano, infatti, a 1123 milioni), che è sostanzialmente dovuto al maggior saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (4,933% a fronte del 3,643% del 1999, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 2 maggio 2001).